



Fano, 27 marzo 2020

Abbiamo ancora tutti nel cuore i gesti e le parole di papa Francesco nel sagrato della Basilica di San Pietro: *«Come i discepoli del Vangelo anche noi siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa». «Il Signore ci interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà, la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare ... abbiamo una speranza: nella croce siamo stati risanati e abbracciati affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore».*

È proprio una delle parole che Gesù grida dalla croce che oggi desidero farvi riascoltare per indicarvi i passi che nei prossimi mesi ci permetteranno di continuare a camminare insieme con fiducia, nonostante la tempesta vissuta.

Gesù sulla croce dice: «Ho sete!».

La sete di Gesù sulla croce è la sete dell'umanità sfinita. Desideriamo volgere lo sguardo a colui che hanno trafitto, per imparare ad ascoltare il grido dell'uomo, che in Gesù si compendia in una richiesta di attenzione, di premura, di compassione, di vicinanza. La sete di Gesù non è un grido disperato di un moribondo, ma è l'eco di un richiamo a versare le nostre povere vite nella vita del Figlio, per una esperienza profonda di vita divina. «Ho sete!» dice Gesù, cioè fammi dono della tua vita, non importa se fragile, ferita, sanguinante. Tu versa la tua vita nella mia, lasciati coinvolgere dalla mia esistenza crocifissa. Siamo noi quell'umanità sfinita, arida, sterile, sofferente, gemente.

Mettiamoci con Maria sotto la croce, a fianco delle croci di questo mondo, e impariamo da lei ad ascoltare il grido assetato di Gesù, per imparare ad ascoltare l'eco delle grida dell'umanità sofferente.

✠ Armando Trasarti

1. LA SETTIMANA SANTA E IL TRIDUO PASQUALE

In ottemperanza al Decreto della Congregazione per il Culto Divino e i Sacramenti in data 19.03.2020, agli orientamenti per la Settimana Santa emanati dalla CEI in data 25.03.2020, alla risposta del Ministero dell'Interno circa le domande poste dalla CEI sulle Esigenze dell'esercizio del diritto e della libertà di culto in data 27.03.2020, si stabilisce quanto segue:

La celebrazione della **Domenica delle Palme e della Passione del Signore** celebrata nell'aula liturgica in streaming, per la dignità del rito richiede di accogliere quanto indicato in allegato dall'Ufficio Comunicazioni sociali della CEI.

Inoltre, la CEI ricorda che *«accanto al celebrante sia assicurata la partecipazione di un diacono, di chi serve all'altare, oltre che di un lettore, un cantore, un organista ed, eventualmente, due operatori per la trasmissione. Su questa linea l'Autorità governativa ha ribadito l'obbligatorietà che siano rispettate le misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica»*.

Il ministero dell'interno chiarisce: *«Sebbene il servizio liturgico non sia direttamente assimilabile ad un rapporto di impiego [...] esso è da ritenersi ascrivibile a "comprovate esigenze lavorative"»*. L'autocertificazione dovrà contenere il giorno e l'ora della celebrazione oltre l'indirizzo della chiesa ove la medesima celebrazione si svolge.

Per quanto riguarda la forma del rito nella chiesa parrocchiale *«l'ingresso del Signore in Gerusalemme viene commemorato con l'Ingresso semplice (terza forma del Messale Romano)»* come esplicitamente indicato dalla CEI. Concretamente significa commemorare con l'Antifona d'ingresso e il salmo: quindi non si benedicono rami di ulivo né tantomeno si lasciano a disposizione dei fedeli in chiesa.

La Messa Crismale viene rimandata ha una data posteriore che il vescovo Armando indicherà. Scrive la nota della CEI: *«Va in questa direzione anche l'indicazione giunta da buona parte dei Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali, che già la scorsa settimana ipotizzava un rinvio della celebrazione a tempi migliori, così da consentire la piena partecipazione di presbiteri e laici. Sarà il Consiglio Episcopale Permanente a offrire un orientamento unitario, in sintonia con la decisione che il Santo Padre, Primate d'Italia, adotterà per la Diocesi di Roma»*. Si ricorda che in caso di vera necessità ogni presbitero può benedire l'olio per l'Unzione degli infermi. (Cfr. *Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi, Introduzione, n. 21 e 77bis*).

Il Triduo Pasquale

Si consiglia fortemente a tutti di unirsi alla preghiera nelle proprie abitazioni anche grazie alle trasmissioni in diretta dei vari momenti celebrativi e alla valorizzazione di sussidi che la diocesi appronterà condividendoli con l'Ufficio Liturgico Nazionale.

Ecco il calendario delle celebrazioni di Papa Francesco trasmesse da Tv2000 e/o del Vescovo Armando trasmesse da FanoTV.

5 aprile 2020 - Domenica delle Palme e della Passione del Signore Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme e Santa Messa

ore 10,00 Vescovo Armando dalla Cattedrale di Fano

ore 11,00 Papa Francesco dalla Basilica di San Pietro

9 aprile 2020 - Giovedì Santo, Santa Messa nella Cena del Signore

ore 17,00 Vescovo Armando dalla Cattedrale di Fano

ore 18,00 Papa Francesco dalla Basilica di San Pietro

10 aprile 2020 - Venerdì Santo Celebrazione della Passione del Signore

ore 17,00 Vescovo Armando dalla Cattedrale di Fano

ore 18,00 Papa Francesco dalla Basilica di San Pietro

ore 21,00 Papa Francesco Via Crucis dal Sagrato della Basilica di San Pietro

11 aprile 2020 - Veglia pasquale nella notte santa

ore 18,00 Vescovo Armando dalla Cattedrale di Fano

ore 21,00 Papa Francesco dalla Basilica di San Pietro

12 aprile 2020 - Domenica di Pasqua, Risurrezione del Signore - Messa del giorno ore

10,00 Vescovo Armando dalla Cattedrale di Fano

ore 11,00 Papa Francesco Basilica di San Pietro Santa.

Qualora i presbiteri volessero celebrare il Triduo pasquale a porte chiuse nell'aula liturgica lo facciano nel rispetto delle indicazioni ma è bene non farlo in diretta streaming tanto meno registrando.

In questi giorni invitiamo a pregare con i testi ricchissimi della Liturgia delle Ore e della parola di Dio (Cfr Isaia, canti del Servo di Jahvè). Vi ricordiamo che oltre il testo della Passione del Vangelo di Giovanni 18,1-19,42, letto il Venerdì Santo, quest'anno leggeremo la passione secondo Matteo 26,14-27,66.

Per quanto riguarda le espressioni della **pietà popolare e le processioni** vengano trasferite a una data liturgicamente conveniente o modificate in maniera tale che non eludano nessuna delle norme indicate dalla legislazione straordinaria vigente. In ogni caso sarà sempre il Vescovo Armando a dover approvare eventuali cambiamenti.

2. LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

La celebrazione dei sacramenti della **Prima Confessione**, della **Messa di Prima Comunione** e della **Confermazione** sono sospese per essere riprogrammate da ottobre 2020. Questo per favorire una degna preparazione che se da un lato è frutto del cammino comunitario ed è fondata per i ragazzi su quanto vivono in gruppo da diversi anni, non può non tener conto della lenta ripresa della vita sociale e del ritmo scolastico.

Per le parrocchie più piccole suggeriamo di mettere insieme il gruppo di quest'anno con quello dell'anno prossimo, le altre valutino due date nel corso dell'anno pastorale. Nello specifico la celebrazione della **Confermazione** sia programmata accordandosi con il segretario per permettere al Vescovo di visitare più comunità possibili sfruttando anche il sabato pomeriggio.

Per quanto riguarda il **rito del Battesimo** è possibile attenendosi alle misure definite dai decreti per contrastare il diffondersi del Coronavirus in particolare mantenere le distanze ed evitare assembramenti che siano occasione di contagio virale.

Per quanto riguarda i **Matrimoni**, evitando gli assembramenti, non sono vietati in sé: *«Ove dunque il rito si svolga alla sola presenza del celebrante, dei nubendi e dei testimoni – e siano rispettate le prescrizioni sulle distanze tra i partecipanti – esso non è da ritenersi tra le fattispecie inibite dall'emanazione delle norme in materia di contenimento dell'attuale diffusione epidemica».* (Ministero dell'Interno)

CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI: ELEZIONI RIMANDATE

Preso atto che la pandemia probabilmente non terminerà in tempi brevi il cammino di preparazione riprenderà dopo l'estate mentre le elezioni degli organismi dei Consigli Pastoral Parrocchiali sono rimandate al tempo di Avvento 2020 ritenendo l'ultima data possibile quella di mercoledì 8 dicembre 2020.

4. ASPETTI ECONOMICI DELLE PARROCCHIE

Venendo meno la vita ordinaria delle parrocchie anche le offerte di tutto il popolo di Dio sono diminuite in forma sostanziale quanto non addirittura assoluta. Tra l'altro anche i cittadini per l'interruzione delle attività lavorative versano in gravi difficoltà economiche. Le parrocchie come suggerito dallo stato facciano richiesta di sospensione dei mutui e delle bollette legate alle utenze qualora non potessero far fronte alle spese.

La diocesi sospende per l'anno 2020 il versamento della quota pro capite e provvederà a verificare qualche forma possibile di aiuto per la sopravvivenza temporanea di quelle parrocchie che non hanno un fondo di garanzia. Ci si attenga in questo tempo a grandissima prudenza e parsimonia amministrativa: il futuro è molto faticoso per tutti, anche per la Chiesa e i poveri busseranno ancora di più alle nostre porte. Chiediamo ai parroci di manifestare all'economato eventuali difficoltà temporanea, tramite il Vicario Foraneo o il Vicario Generale.

5. CAMPI SCUOLA ESTIVI

Ad oggi è difficile poter dire che cosa ne sarà dei campi scuola estivi. Restiamo in attesa delle indicazioni nazionali. Su questo tema è bene interfacciarsi con l'Ufficio Catechistico Diocesano e portiamo alla conoscenza di tutti quanto indicato nel verbale della presidenza diocesana di AC riunitasi in data 22.03.2020: *«Abbiamo pensato che con un profilo "fluido" comincerà l'avvicinamento e la preparazione ai temi dei campi scuola estivi, si penserà alla preparazione di materiale da utilizzare in forme diverse, verranno pensate proposte formative, le équipes cercheranno di tenersi in contatto».*